

AGGIORNAMENTO FAQ V BANDO DEL 10 GIUGNO 2022

Quesito 48 (inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Soglia investimenti per beneficiario 5 milioni. Si chiede se in caso di superamento dei 5 milioni di euro di investimento per beneficiario, l'intensità di aiuto inferiore si applica a tutto l'investimento o soltanto alla quota eccedente i 5 milioni.

R: In sostituzione del rimando alla FAQ 14, si fornisce apposita risposta. Ai sensi dell'articolo 6, comma 6 dell'Avviso, le agevolazioni concesse devono comunque rispettare i limiti di intensità massime di aiuto e le soglie previste dall'Allegato A al Decreto. Considerato che il calcolo del contributo in conto capitale viene effettuato in funzione del totale dell'intervento da realizzarsi, è tutto l'investimento che deve essere ricondotto all'intensità massima di aiuto e non soltanto la parte eccedente.

Quesito 106 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

In riferimento all'acquisto di un bene immobile si chiede se ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 dell'allegato 6 spese ammissibili dell'Avviso N.0182458 del 22/04/2022, sia ammissibile l'acquisto di quote societarie finalizzato all'ottenimento di un immobile produttivo in cui svolgere l'attività. Si chiede altresì, se nel caso di un bene la cui proprietà sia divisa tra due fratelli cointestatari dello stesso per una quota pari al 50% a testa, sia finanziabile l'acquisto della relativa quota da parte di uno dei due fratelli, titolare della azienda agricola beneficiaria dell'agevolazione richiesta, al fine di rilevare l'intera proprietà dello stabile in cui viene attualmente esercitata l'attività.

R: L'acquisto di beni immobili o di quote societarie finalizzate all'ottenimento di un immobile produttivo è espressamente previsto dal Regime di Aiuti SA. 42821. Si ricorda che l'acquisto di un immobile o di quote societarie al fine dell'ottenimento di un immobile deve soddisfare, ai sensi del Considerato (39) del succitato regime di aiuti, almeno una delle seguenti condizioni:

1. migliorare le prestazioni globali e la sostenibilità dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
2. migliorare l'ambiente naturale o le condizioni di igiene e di benessere animale, purché l'investimento in questione vada oltre le vigenti norme dell'Unione;
3. creare e migliorare l'infrastruttura connessa allo sviluppo, all'adeguamento e all'ammodernamento dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico;
4. garantire il rispetto delle norme dell'UE in vigore alle condizioni seguenti:
 - a. aiuti concessi ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda per investimenti realizzati al fine di conformarsi alle norme dell'Unione relative alla produzione agricola inclusa la sicurezza sul lavoro. Tali aiuti possono essere erogati per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento;

- b. qualora il diritto dell'Unione impone nuovi requisiti relativi alle imprese attive nella produzione agricola primaria, possono essere concessi aiuti per investimenti finalizzati a conformarsi a tali prescrizioni per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui esse divengono obbligatorie per l'impresa interessata.

Quesito 107 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

In riferimento a quanto indicato all'articolo 2.4 dell'allegato 6 spese ammissibili dell'Avviso N.0182458 del 22/04/2022, relativamente all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto che risultano non ammissibili ad esclusione dei mezzi interni al ciclo produttivo e connessi allo stesso, si chiede se nel caso di un progetto sulla filiera Apistica sia finanziabile l'acquisto di un mezzo di trasporto, dotato di attrezzature per il caricamento e la movimentazione degli alveari, da destinare all'attività di nomadismo. Si specifica che nell'apicoltura professionale la pratica del nomadismo, consistente nello spostamento degli alveari nel corso della stagione produttiva per beneficiare delle potenzialità nettariifere di differenti areali, è una fondamentale modalità del ciclo produttivo. Oltre ad assicurare diversificazione e incremento delle produzioni di miele, il nomadismo, con gli spostamenti degli alveari da areali che hanno terminato il loro ciclo produttivo verso zone con maggiori risorse nettariifere, favorisce un maggior benessere delle api e per il ruolo che le stesse hanno sulla difesa della biodiversità. Il nomadismo pertanto è una delle attività tipiche della fase primaria di produzione del miele e pertanto si inserisce all'interno del ciclo produttivo della filiera. I mezzi necessari allo spostamento degli alveari sono pertanto funzionali e direttamente connessi ad un'attività caratteristica del ciclo produttivo.

R: Premesso che il nomadismo afferisce alla localizzazione della produzione e non al ciclo produttivo *tout court*, se per mezzi necessari per lo spostamento degli alveari si intendono autovetture e simili per il trasporto su strada, questi non possono configurarsi quali mezzi interni al ciclo produttivo.

Quesito 108 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Si chiede dunque di conoscere se la richiesta del finanziamento (bancario + agevolato) debba obbligatoriamente essere effettuata da tutti i soggetti beneficiari dei contratti di filiera o anche solamente da una parte degli stessi e, nel secondo caso, chi assolva il ruolo di “soggetto istruttore” nei confronti dei beneficiari che hanno richiesto il solo contributo.

R: Si rimanda alla FAQ n. 24.

Quesito 109 (Inserito in Sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)

Si chiede conferma che detto numero massimo di 4 SAL, oltre al saldo, si debba intendere riferito a ciascun singolo beneficiario partecipante al C. di Filiera e che non si intenda invece per il complesso delle iniziative partecipanti.

R: Si rimanda alla FAQ n. 30.

Quesito 110 (Inserito in Sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)

Al fine della rendicontazione dell'avanzamento di spesa e della erogazione per SAL delle agevolazioni (naturalmente con esclusione del saldo finale) è necessario presentare fatture o titoli di spesa quietanzati, ovvero se le erogazioni, sia del contributo che del finanziamento, siano

effettuate sulla base delle fatture emesse dai fornitori, indipendentemente se saldate o integralmente saldate?

R: Si rimanda alla FAQ n. 29.

Quesito 111 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

In riferimento ai seguenti due criteri di valutazione contenuti nell’art. 9 dell’Avviso N.0182458 del 22/04/2022: Qualità del partenariato, parametro “Numero dei segmenti della filiera coinvolti nell’Accordo di Filiera” Qualità del Programma di interventi, parametro “Numero di segmenti della filiera che realizzano investimenti” si chiede:

a): quale è la definizione di segmenti della filiera? Prendendo a riferimento altre tipologie di bandi di emanazione regionale (PSR), che hanno classificato e definito i segmenti della filiera agroalimentare in produzione agricola, lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio, si domanda se è corretto utilizzare la stessa definizione per classificare i segmenti della filiera?

b) Ai fini dell’attribuzione del punteggio di cui al punto a., si domanda se un beneficiario, che opera sia nella fase di trasformazione e commercializzazione, riscontrabile nelle attività di progetto e dalla sua natura giuridica e organizzativa che ne giustifica il ruolo all’interno dell’Accordo, possa essere attribuito a due segmenti?

c) Similmente, in riferimento al punteggio di cui al punto b, lo stesso beneficiario che prevede la realizzazione di investimenti sia nel segmento della trasformazione che in quella della commercializzazione, potrà essere attribuito a due segmenti?

Ra) Rb) Rc): Si rimanda alle FAQ n. 26 e 27.

Quesito 112 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

In riferimento al criterio di valutazione Qualità degli impegni dell’Accordo di Filiera e del Contratto di Filiera, parametro “Impatto % della crescita occupazionale prevista”, la modalità di calcolo corretta per la definizione della percentuale ai fini dell’attribuzione del relativo punteggio, si chiede se è confermata la nostra interpretazione facendo riferimento alle Unità Lavorative Annue (ULA):

(ULA complessive di tutti i beneficiari diretti nell’anno “a regime” - ULA complessive di tutti i beneficiari diretti nell’anno precedente a quello di avvio del Progetto) / ULA complessive di tutti i beneficiari diretti nell’anno precedente a quello di avvio del Progetto x 100

R: Si rimanda alla FAQ n.78.

Quesito 113 (Inserito in Sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Tenuto conto che la multiregionalità obbligatoria prevede che i sottoscrittori dell’atto siano ubicati in diverse Regioni, anche molto distanti tra loro, per cui non è ipotizzabile la compresenza in un’unica sede per la sottoscrizione, è possibile ottemperare alla prescrizione dell’art. 3 facendo sottoscrivere l’atto digitalmente da parte di tutti i partecipanti all’ATI?

R: No, può essere redatto solo tramite atto notarile.

Quesito 114 (Inserito in Sezione 1 “Soggetti proponenti e Soggetti beneficiari”)

E' possibile costituire un'ATI “tra soggetti beneficiari” ma con mandato conferito dai beneficiari ad un Proponente non avente i requisiti di beneficiario (ad es. una società di servizi)?

R: L'articolo 3 comma 1, tra cui è presente lett. e) dell'Avviso prevede la possibilità che l'ATI, costituita tra soggetti beneficiari, possa essere soggetto proponente individuando quale capofila uno tra i soggetti beneficiari cui sarà conferito mandato di rappresentanza. Pertanto non è possibile nel caso rappresentato.

Quesito 115 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Così come per altre fasi previste nel bando (istruttoria domande - art. 8, valutazione progetti - art. 9, proposta definitiva - art. 10, istruttoria domanda definitiva - art. 11, sottoscrizione contratto filiera - art. 12, sottoscrizione finanziamento - art. 13, erogazione agevolazioni - art. 15) anche per la presentazione, nel computo dei termini non si considera il mese di agosto?

R: Si rimanda alla FAQ n. 50.

Quesito 116 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Art. 7, lettera c) indica tra i documenti da allegare alla Domanda “dichiarazione di ciascun Soggetto beneficiario relativa alla propria solidità economico-finanziaria (Allegato 8). Nel caso in cui l'agevolazione richiesta preveda almeno una quota di Finanziamento agevolato, l'attestazione è resa dalla Banca finanziatrice e include la disponibilità della stessa a concedere un Finanziamento bancario per la copertura finanziaria degli interventi previsti oggetto della richiesta di agevolazioni”. Premesso quanto riportato, qualora un'impresa utilizzi fondi propri per coprire la parte di spese non coperta da agevolazione, tale dichiarazione, con relativo Allegato 8, non va prodotta?

R: Si rimanda alla FAQ n. 25.

Quesito 117 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

È ammissibile, in sede di proposta definitiva, modificare la scelta inizialmente opzionata (fondi propri), optando per il ricorso al finanziamento bancario per coprire la parte di spese non coperta da agevolazione?

R: Con la presentazione della domanda di accesso, il soggetto beneficiario individua le proprie fonti di copertura dell'investimento, ovvero se accedere alla sola agevolazione del contributo in conto capitale o anche, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. c) dell'Avviso, al finanziamento agevolato. In quest'ultima ipotesi, l'attestazione di solidità economico-finanziaria è resa dalla Banca finanziatrice ed include la disponibilità della stessa a concedere un finanziamento bancario di pari importo del finanziamento agevolato (regola del *pari passu*). In tale contesto, le fonti individuate dai singoli soggetti beneficiari confluiscono nel piano finanziario di copertura delle spese ammissibili e delle relative previsioni finanziarie del Programma, costituendo parametro valutativo ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'Avviso. Pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 6 dell'Avviso, la proposta definitiva deve corrispondere a quanto indicato nel Programma presentato con la domanda di partecipazione non potendo in nessun caso comportare modifiche che incidono sui criteri in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi. Ferme restando le tipologie delle fonti di copertura individuate in sede di

presentazione della domanda di accesso, l'ammontare delle agevolazioni - inteso quale *quantum* determinato dalle singole componenti agevolative (contributo in conto capitale/finanziamento agevolato/cofinanziamento regionale) - approvate dalla Commissione in fase valutativa potrà, invece, essere richiesto in misura inferiore laddove l'investimento venga ridotto in sede di presentazione della proposta definitiva. Conseguentemente, nei casi di aumento di investimento, l'ammontare delle agevolazioni non potrà essere superiore a quello indicato nella graduatoria di cui all'art. 9 comma 5 dell'Avviso.

Quesito 118 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

L'Allegato 8 viene richiesto dal bando con attestazione da parte della banca finanziatrice solo “Nel caso in cui l'agevolazione richiesta preveda almeno una quota di Finanziamento agevolato”? Nel caso in cui un'impresa intenda ricorrere al finanziamento bancario per coprire la parte di spese non coperta da agevolazione, senza però richiedere il finanziamento agevolato, è altrettanto necessario allegare un'attestazione bancaria? Nel qual caso, chi deve rilasciare e con che modello?

R: Si rimanda alla FAQ n. 25.

Quesito 119 (Inserito in Sezione 9 “Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi”)

Art. 14 punto 6: “Il Soggetto beneficiario può chiedere, per il tramite del Soggetto proponente, una proroga per l'ultimazione degli interventi. La richiesta di proroga deve essere formulata almeno 4 (quattro) mesi prima del termine previsto per il completamento degli interventi”. Che durata può avere la proroga?

R: La durata della proroga è valutata dal Ministero, a fronte della proposta del Soggetto proponente, in relazione alle motivazioni addotte. In ogni caso, non potrà essere concessa una proroga che superi il II trimestre 2026, termine ultimo per la realizzazione degli investimenti ai sensi dell'articolo 14, comma 2 dell'Avviso.

Quesito 120 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Allegato 6 – punto 2.1 lettera g): “le spese generali (onorari, spese notarili, consulenze.... Le spese notarili sono ammissibili limitatamente a quelle sostenute per la stipula del Contratto di Finanziamento e per gli Atti di quietanza”. Le spese notarili per la costituzione dell'ATI sono comprese tra le spese generali?

R: Sì, le spese notarili per la costituzione dell'ATI sono comprese tra le spese preliminari.

Quesito 121 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

In considerazione di quanto già espresso nelle faq a valere sul IV° Bando dei Contratti di Filiera e di Distretto, e stante il fatto che la normativa di riferimento (Regime di Aiuti e Decreto Ministeriale) non ha, su tale tematica, subito variazioni, si chiede conferma se anche le imprese agricole e le imprese di trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli possano candidare (nel ruolo di beneficiari) propri progetti di R&S, avvalendosi di enti/organismi di ricerca Università per consulenze fornite ai predetti beneficiari all'interno dei progetti agevolati.

R: Si conferma l'impostazione citata. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla FAQ n. 45.

Quesito 122 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nell'ambito di un progetto di filiera che prevede vari partecipanti è possibile che alcuni partecipanti scelgano come tipologia di copertura il finanziamento agevolato + contributo a fondo perduto mentre altri potrebbero optare solo per il fondo perduto? In questo caso soggetti che hanno scelto modalità di copertura diverse avrebbero soggetti istruttori diversi?

R: Si rimanda alle FAQ n. 24 e 100.

Quesito 123 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Quali sono le banche convenzionate per il V bando? È già stato siglato un accordo?

R: La Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti per la promozione dei contratti di filiera e di distretto è in fase di finalizzazione e successivamente saranno aggiornati gli elenchi delle Banche pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale del MIPAAF.

Quesito 124 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

E' volontà da parte dei soggetti aderenti ad un progetto di filiera di individuare, tra le varie, una strategia che unisca le esigenze di tutti i componenti. Alla luce dei 6 obiettivi ambientali previsti dal Reg 2020/852, è compatibile la proposta di caratterizzare tutti i segmenti della filiera dal punto di vista energetico mediante l'adesione di ciascun soggetto ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)? Dimostrando la partecipazione all'interno di un soggetto giuridico creato appositamente?

R: In relazione ai sei obiettivi ambientali previsti dall'articolo 9 dell'Avviso l'attribuzione del punteggio avviene esclusivamente attraverso la valorizzazione del rapporto tra risorse finanziarie (Rf). La metodologia di calcolo di Rf è quella indicata al comma 4 del citato articolo 9. In ogni caso si rappresenta che la valutazione del programma e dei progetti unitamente all'attribuzione dei punteggi è demandata, ai sensi dell'articolo 9, ad apposita Commissione da nominarsi dopo il termine per la presentazione delle domande di accesso e che opera in completa autonomia funzionale.

Quesito 125 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Dal punto vista delle spese finanziabili, sarebbero rendicontabili l'acquisto e le spese per l'installazione di pannelli fotovoltaici da parte dei soggetti la cui produzione e consumo (e non la vendita, per cui il soggetto si identifica in un "prosumer") sarebbe destinata ad una CER? privilegiando quindi l'utilizzo efficiente di energia rinnovabile ma che le Comunità Energetiche caratterizzano per il preciso dimensionamento degli impianti a seconda dei consumi previsti dalla filiera?

R: Si rimanda alla FAQ n. 51.

Quesito 126 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nell'ambito dell'avviso è prevista un'aliquota di contribuzione maggiorata per i "Soggetti beneficiari la cui sede operativa è ubicata nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della

media del PIL dell'UE -27" A tal proposito si chiede se è disponibile un elenco delle regioni italiane che rientrano in tale fattispecie.

R: Si rimanda alla FAQ n. 19.

Quesito 127 (Inserito in Sezione 7 “Proposta definitiva e procedura di istruttoria”)

Quando viene fornito al soggetto proponente il CUP CIPE?

R: Il CUP viene generato con l'approvazione della proposta definitiva.

Quesito 128 (Inserito in Sezione 9 “Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi”)

Per gli investimenti immediatamente successivi alla data di presentazione del progetto, cosa è necessario scrivere nell'oggetto delle fatture e nelle causali dei bonifici?

R: In via generale, è richiesto che il soggetto beneficiario adotti un sistema che garantisca la riconducibilità della spesa sostenuta e rendicontata alla fruizione delle agevolazioni in oggetto anche attraverso i sistemi informatizzati riconducibili alla fatturazione elettronica, inserendo il riferimento nella causale del pagamento connesso alla fattura rendicontata. Prima della comunicazione del CUP è possibile, quindi, soddisfare la condizione suddetta esponendo come causale della fattura elettronica e del relativo bonifico per l'acquisto dei beni e servizi la seguente dicitura “Spesa di € dichiarata per la (prima, seconda, terza,) erogazione di cui al Contratto di Filiera “.....”.

Quesito 129 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

La scadenza per la presentazione dei progetti è il 23/08? (23/05 + 90 gg) oppure il mese di agosto non si considera e quindi si va al 23/09?

R: Fermo restando la proroga dei termini per la presentazione della domanda di agevolazione pubblicata sul sito istituzionale, si rimanda alla FAQ n. 50.

Quesito 130 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nel caso di un'azienda che faccia investimenti in tab. 1A e tab. 2A, per quanto riguarda l'acquisto di terreni per la produzione agricola da inserire in tab. 1A, il 10% va calcolato sull'intero investimento o solo sull'investimento relativo alla Tab. 1A?

R: L'investimento ammissibile per l'acquisto del terreno equivale al minore degli importi tra il costo del terreno così come dichiarato in sede di presentazione della domanda, e il valore derivante dall'importo dell'investimento in tabella 1A o 2A, al netto delle spese generali e del costo del terreno diviso nove. Il modo matematicamente corretto per calcolare l'importo è il seguente:

- prendere la spesa totale ammissibile in tabella 1A o 2A al netto dei costi generali e del costo di acquisto del terreno;
- dividere questo importo per 9;
- confrontare l'importo ottenuto con l'importo dell'acquisto del terreno e limitare il costo di acquisto del terreno ammissibile al più basso dei due.

Quesito 131 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nell'ambito di un progetto di filiera che prevede vari partecipanti è possibile che alcuni partecipanti scelgano come tipologia di copertura il finanziamento agevolato + contributo a fondo

perduto mentre altri potrebbero optare solo per il fondo perduto? In questo caso soggetti che hanno scelto modalità di copertura diverse avrebbero soggetti istruttori diversi? Banca e borsa merci? Quali sono le banche convenzionate per il V bando? È già stato siglato un accordo?

R: Si rimanda alle FAQ n 100 e 123.

Quesito 132 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Un progetto di filiera che prevede investimenti come previsto dal bando in almeno due Regioni nel caso in cui la prevalenza del piano di spesa (85 %) fosse localizzata in una Regione del centro nord ed il restante in una Regione del sud ci sarebbero problemi di possibile non copertura di risorse nel caso di esaurimento di risorse nel centro nord in quanto minori rispetto al sud? Potrebbe succedere che un progetto possa essere finanziato parzialmente?

R: La fonte finanziaria dell’Avviso è a valere sulle risorse del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR che non prevede ripartizioni territoriali. Nelle tabelle dell’Allegato A al Decreto sono riportate le differenti intensità di aiuto tra le imprese localizzate nelle diverse classificazioni regionali, criterio utilizzato anche per l’assegnazione del contributo in conto capitale (Tabella 1 , articolo 6, comma 4 dell’Avviso).

Quesito 133 (Inserito in Sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Premesso che un progetto debba chiaramente rispettare i vincoli del bando (multiregionalità, presenza di almeno due anelli della filiera che fanno investimenti) esiste un rapporto minimo da rispettare nella distribuzione di investimenti agricoli/agroindustriali? Sarebbe possibile una filiera, per esempio, così strutturata: Investimento agroindustria 5 milioni in una Regione nord Investimento agroindustria 5 milioni in una Regione sud Due investimenti agricoli da 150.000 euro. In questo caso la prevalenza degli investimenti sarebbe di carattere agroindustriale con due piccoli investimenti agricoli. La partecipazione agricola sarebbe comunque assicurata dal coinvolgimento di beneficiari agricoli indiretti partecipanti all’accordo Può essere considerata ammissibile una filiera (che rispetti tutti i requisiti), ma che abbia un investimento agroindustriale particolarmente elevato? Tipo del 90%?

R: Premesso che l’Accordo di filiera deve prevedere l’indicazione dei segmenti della filiera oggetto del Programma di interventi (almeno pari a 2) di cui uno è la produzione primaria, e che il programma di investimenti deve prevedere il coinvolgimento di almeno due Beneficiari diretti articolati nei segmenti della filiera, non si ravvisano motivi ostativi nella distribuzione di investimenti agricoli/agroindustriali.

Quesito 134 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

In relazione all’avviso del V Bando di Filiera se vale anche per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni la condizione che nel computo dei termini temporali non si considera il mese di agosto e se, pertanto, slitta di conseguenza la scadenza di presentazione entro 90 giorni calcolati a partire dal 23 maggio 2022.

R: Si rimanda alla FAQ n. 50.

Quesito 135 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

La realizzazione di un impianto fotovoltaico per auto-consumo da parte di un'impresa di produzione agricola può rientrare tra gli investimenti di cui alla Tabella 1A? Nel caso in cui, invece, debba rientrare negli investimenti di cui alla Tabella 5A art. 41, l'importo minimo

ammissibile di 400.000 Euro si riferisce all'investimento del singolo beneficiario oppure può essere riferito all'investimento previsto per questa tipologia di investimenti dal programma di filiera complessivo?

R: L'importo minimo si riferisce al progetto di ogni singolo beneficiario. Si rimanda per ulteriori approfondimenti alla FAQ n. 51.

Quesito 136 (Inserito in Sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Relativamente al V bando nel caso di imprese di trasformazione di prodotti agricoli (Spa – Srl) con i seguenti codici ateco: ateco 10.84 - Produzione di condimenti, ateco 10.39.00 - lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi che non sono partecipate da produttori agricoli, possono essere beneficiarie dirette di un contratto di filiera per investimenti rivolti alla trasformazione agroindustriale di prodotti agricoli?

R: Non si ravvisano motivi ostativi. Tuttavia, si ricorda che la tabella 2A finanzia investimenti di trasformazione da prodotto agricolo a prodotto agricolo (Allegato 1 del TFUE), mentre la tabella 5A, all'articolo 17 del Reg. (UE) n.651/2014, finanzia investimenti di trasformazione da prodotto agricolo a prodotto non agricolo.

Quesito 137 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Relativamente al V bando nel caso di imprese PMI o grandi imprese. Al superamento di una determinata soglia la percentuale di esl varia. Domanda: al superamento della soglia il contributo complessivo è quello della soglia maggiore? Mi spiego meglio:

PMI CENTRO NORD

INVESTIMENTO DA 400.000 EURO A 5 MILIONI 40%

INVESTIMENTO SUPERIORE A 5 MILIONI 35%

Nel caso di un investimento complessivo di 8 milioni come si calcolerebbe il contributo relativo?

a) 40% fino a 5 milioni e gli ulteriori 3 al 35%?

b) tutto l'investimento da 8 milioni avrebbe un contributo richiedibile del 35%?

R: L'interpretazione di cui alla lettera b) è corretta. In ogni caso laddove gli interventi sono imputati in tabelle che indicano il limite massimo di spese ammissibili, il contributo in conto capitale sarà calcolato sino al limite massimo agevolabile.

Quesito 138 (Inserito in Sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

In merito al bando per i Contratti di Filiera e di distretto (V bando) sono a richiedere se i Consorzi di Tutela di prodotti DOP/IGP ufficialmente riconosciuti dal Mipaaf sono considerati tra i soggetti proponenti e/o tra i soggetti beneficiari e, se si, all'interno di quale inquadramento.

R: Si rimanda alla FAQ n. 2.

Quesito 139 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Relativamente al V bando in corso si chiede se un investimento per un impianto fotovoltaico proposto da una agroindustria necessario per alimentare impianti produttivi (quindi l'energia sarebbe totalmente auto-consumata) può essere considerato ammissibile e rientrare tra le voci di spesa della tabella 2A.

R: Fermo restando il rispetto di tutti i requisiti, normativi e ambientali, di conformità, valutazione e/o autorizzazione richiesti, nonché delle condizioni indicate ai punti da 137 a 142 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, l'intervento è ammissibile in tabella 1A e/o 2A.

Quesito 140 (Inserito in Sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)

In merito alle modalità di erogazione delle agevolazioni, facendo riferimento a quanto riportato nell'art. 15, comma 1 dell'Avviso, emerge che sia il Contributo in c/c che l'eventuale finanziamento (bancario e agevolato) verranno erogati per SAL in corrispondenza dell'effettiva realizzazione degli interventi rientranti nelle spese ammissibili. Fatta 100 la spesa ammissibile in fase di istruttoria, con un contributo in C/C ammesso pari a 40, un contributo in conto interessi pari a 10 ed un finanziamento (bancario + agevolato) riconosciuto dalla banca finanziatrice pari a 25, presupponendo che per un singolo Soggetto Beneficiario il primo SAL venga effettuato al completamento di una parte degli interventi per un importo pari al 30% della spesa totale ammessa, la prima rendicontazione consentirà al beneficiario di ottenere un importo pari a 12 in C/C (30% di 40). Come viene determinata, invece, la quota di finanziato che potrà essere concessa al Soggetto Beneficiario in questo primo SAL? Come il 30 % di 25?

R: Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, si procede calcolando, date le spese rendicontate e quelle quietanzate, l'incidenza percentuale di ogni singola voce (*contributo in conto capitale, finanziamento agevolato, finanziamento bancario, cofinanziamento regionale e mezzi propri*) quale rapporto tra le spese rendicontate e l'investimento totale ovvero, per il contributo in conto capitale e il cofinanziamento regionale, quale rapporto tra le spese quietanzate e l'investimento totale. Tale calcolo è effettuato per singola tabella di investimento, sulla base delle relative percentuali di agevolazione riconosciute. Pertanto, l'importo complessivo ammesso a SAL sarà moltiplicato per la percentuale relativa a ogni singola voce come sopra determinata.

Quesito 141 (Inserito in Sezione 7 “Proposta definitiva e procedura di istruttoria”)

I prezzi delle materie prime in poco tempo sono notevolmente aumentati. Si sta lavorando su prezziari completamente inadeguati. Come ci si deve regolare in caso di opere murarie? Si pensa a prezziari nuovi e più adeguati, ad esempio il prezzo DEI? Tra i documenti da produrre, in sostituzione al computo metrico, è considerato ammissibile un capitolato tecnico (fornito da 3 imprese in concorrenza tra di loro)?

R: Si rappresenta che, allo stato, non è possibile sostituire il computo metrico con altra documentazione, eccetto nel caso di affidamento dei lavori tramite gara. Sono in corso approfondimenti tecnici al fine di fornire metodologie alternative.

Quesito 142 (Inserito in Sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Per i progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo, possono essere beneficiari diretti delle agevolazioni anche PMI e Grandi Imprese? Se sì, è obbligatoria comunque la presenza di un organismo di ricerca?

R: Si rimanda alla FAQ n.45.

Quesito 143 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Cosa si intende per “segmenti” citati all’interno dell’Avviso all’articolo 4, comma 3, lettera i? Corrispondono alle quattro fasi produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione? Se sì, l’impresa che coinvolge più fasi come viene considerata? Le attività di promozione e di ricerca e sviluppo come vengono considerate in tal senso?

R: Si rimanda alle FAQ n. 26 e 27.

Quesito 144 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

All’interno della tabella per le valutazioni dei punteggi a pagina 18-19 dell’Avviso, articolo 9, è possibile che un intervento rientri all’interno di 2 o più obiettivi ambientali per il relativo conseguimento di un punteggio maggiore?

R: Si rimanda alla FAQ n.44.

Quesito 145 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

All’interno dell’Avviso nella tabella di valutazione a pagina 15, come viene calcolata l’incidenza delle aziende di produzione primaria? In base al numero di aziende coinvolte o all’importo dei loro investimenti? Ossia cosa significa Rp nella tabella dei punteggi?

R: L’incidenza delle aziende di produzione primaria è calcolata sulla base del numero delle aziende coinvolte nell’Accordo di filiera. “Rp” rappresenta il rapporto tra le aziende di produzione primaria e il totale dei soggetti firmatari dell’Accordo.

Quesito 146 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

All’interno dell’Avviso nella tabella di valutazione a pagina 20 – cosa si intende per “Coerenza tra requisiti specifici e ruoli attribuiti ai soggetti beneficiari”? Qual è la definizione di Requisiti specifici?

R: Si tratta della valutazione dell’adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai Soggetti beneficiari rispetto all’attività prevista dal Programma.

Quesito 147 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

All’interno dell’Avviso nella tabella di valutazione a pagina 20 – si può considerare tra le certificazioni il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ)? È equiparabile a SQNPI? Relativamente al possesso dei requisiti specifici in capo al Soggetto beneficiario:

- è possibile considerare l’adesione al sistema di certificazione QV in alternativa allo SQNPI?

- è possibile considerare all'interno dell'Etichettatura volontaria anche il Reg. (UE) 1760/2000 e D.M. 16 gennaio 2015, n. 876 o va inteso a titolo esclusivo il Reg. (UE) n. 1924/2006 indicato dall'Avviso?

R: Ferme restando le disposizioni di cui all'Avviso e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, non è possibile esprimere una valutazione a priori sulla fattispecie descritta. In ogni caso, si rappresenta che ogni valutazione, ivi compresa quella di coerenza della certificazione volontaria, è demandata, ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso, ad apposita commissione da nominarsi dopo il termine per la presentazione delle domande di accesso e che opera in completa autonomia funzionale.

Quesito 148 (Inserito in Sezione 7 “Proposta definitiva e procedura di istruttoria”)

Tempistiche per la proposta definitiva: all'interno dell'Avviso articolo 10 è riportato “Il soggetto proponente, entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione di cui al precedente articolo 9 comma 5, invia la proposta definitiva (...)” ma quale tempistica c'è tra la valutazione delle domande e la pubblicazione?

R: La tempistica della pubblicazione è collegata al conseguimento di una delle milestone previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, che indica entro il I trimestre 2023 l'“approvazione delle graduatorie finali per la concessione degli aiuti finanziari settore agroalimentare”.

Quesito 149 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Art 6. Comma 4 dell'Avviso: per la tabella T1 nei casi e alle condizioni previste, le intensità massime di aiuto possono aumentare. Si conferma che, analogamente, aumenta anche la percentuale di contributo in conto capitale richiedibile?

R: Si rimanda alla FAQ n. 69.

Quesito 150 (Inserito in Sezione 5 “presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Articolo 7 comma 1: chiediamo conferma che la domanda di accesso alle agevolazioni, Allegato 1, possa essere sottoscritta con firma autografa da tutti i soggetti beneficiari e con firma digitale esclusivamente dal soggetto proponente. Allo stesso modo chiediamo conferma che l'Accordo di filiera (articolo 4, comma 2) debba essere sottoscritto digitalmente solo dal soggetto proponente e con firma autografa da tutti i soggetti beneficiari.

R: Si rappresenta che per il presente avviso la sottoscrizione di entrambi i documenti è esclusivamente digitale. L'Accordo di filiera è sottoscritto da tutti i Soggetti beneficiari e dal Soggetto proponente, la domanda di agevolazione è sottoscritta dal Soggetto proponente.

Quesito 151 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Allegato 2 – paragrafo 8.4: con riferimento all'incremento occupazionale e il dimensionamento dell'organico dall'anno 0 (...) all'anno “a regime”, si intende il numero di dipendenti o le ULA di ogni anno?

R: Si rimanda alla FAQ n.78.

Quesito 152 (Inserito in Sezione 7 “Proposta definitiva e procedura di istruttoria”)

All'interno dell'allegato A del decreto, con riferimento alla tab. 4A aiuti R&S, è riportato prima della data di avvio del progetto, le seguenti informazioni sono pubblicate su internet: a) la conferma dell'attuazione del progetto; b) gli obiettivi del progetto; c) la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi del progetto; d) l'indirizzo del sito web in cui saranno pubblicati i risultati attesi del progetto; e) un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo. Tutte queste informazioni devono comparire all'interno del progetto dell'Allegato 3 “Scheda progetto del soggetto beneficiario”? È necessaria quindi la creazione da parte dei soggetti beneficiari del progetto R&S di un sito di progetto per la parte di R&S?

R: Se il Programma contiene investimenti coerenti con la tabella 4A le informazioni citate devono essere reperibili prima della data di avvio del progetto corrispondente alla data del primo titolo di spesa ammissibile.

Quesito 153 (Inserito in Sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)

Si chiede conferma che non ci sia una percentuale minima di spesa da rendicontare all'interno del progetto rispetto al budget presentato da ogni singolo soggetto beneficiario (fermo restando gli importi minimi di spesa per i diversi investimenti, ad es. 400.000 € per investimenti relativi alla Tabella 2A).

R: Non è prevista una percentuale minima di spesa da rendicontare. Si ricorda che il Soggetto proponente può presentare, per conto dei Soggetti beneficiari, al massimo 4 (quattro) domande di erogazione, escluso il saldo.

Quesito 154 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Per quanto riguarda i progetti di R&S, all'interno dell'allegato 6 “Spese ammissibili”, al paragrafo 4 lettera f sono presenti “spese per materiali”, mentre non compaiono nella tab. 4A dell'allegato A del decreto; in questa tabella al punto 3 sono presenti invece “costi relativi agli immobili e ai terreni”; sono ammissibili entrambi le spese?

R: La tabella 4A riporta, oltre ai costi relativi agli immobili e ai terreni, tra le spese generali supplementari e altri costi di esercizio di cui al punto 5, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Quesito 155 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Per quanto riguarda i progetti di R&S, le “spese generali” sono riconosciute in misura forfettaria e in percentuale rispetto ad una o più delle altre tipologie di spese ammissibili? In quale percentuale?

R: Le spese generali a valere sulla tabella 4A sono riconosciute solo se direttamente imputabili al progetto e non in misura forfettaria.

Quesito 156 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nel caso in cui si acquisti del suolo, utile al raggiungimento degli obiettivi del Progetto (Tabella IA/2A), da un soggetto terzo unito da legame di parentela (1°, 2° o 3° grado) con il Beneficiario, è possibile ritenere tale spesa ammissibile?

R: Non si ravvisano motivi ostativi.

Quesito 157 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nel caso di richiesta di aiuto sotto forma di Finanziamento Agevolato da parte di diversi soggetti Beneficiari del Programma, la Banca Finanziatrice deve essere la stessa per tutti o ciascuno di essi può sceglierne una tra quelle autorizzate a propria discrezione?

R: Si rappresenta che la Banca Autorizzata è la medesima per tutti e svolge il ruolo di soggetto istruttore. Le Banche finanziatrici sono autonomamente scelte dai Soggetti Beneficiari tra quelle presenti nell’elenco pubblicato sul sito del MIPAAF.

Quesito 158 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nel caso di richiesta di aiuto sotto forma di Finanziamento Agevolato, è la stessa banca finanziatrice individuata che dovrà attivare il Finanziamento Bancario o i due finanziamenti possono essere richiesti a banche diverse (scegliendo sempre tra quelle autorizzate dal CDP)?

R: Ai sensi dell’articolo 6, comma 5, lett. c) dell’Avviso ai fini della concessione del Finanziamento è necessario che la Banca finanziatrice abbia svolto, con esito positivo, la valutazione del merito di credito del Soggetto beneficiario, per sé e per conto di CDP- Cassa Depositi e Prestiti. Conseguentemente, la Banca finanziatrice stipulerà un unico contratto di Finanziamento per sé e per conto di CDP, comprendente la quota del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato.

Quesito 159 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

In riferimento alla tabella di valutazione a pagina 20 dell’Avviso e all’Adesione da parte del Soggetto beneficiario ad uno dei seguenti sistemi di qualificazione del prodotto, quale documentazione deve essere allegata a dimostrazione di tale adesione?

R: Si rimanda alla FAQ n. 60.

Quesito 160 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

In riferimento alla tabella di valutazione a pagina 20-21 dell’Avviso e alla certificazione ambientale EMAS (Reg. CE n. 1221/2009) o ISO 14001 o ISO 22005, si chiede conferma che sia considerata valida ai fini del punteggio anche la dimostrazione di adesione dell’impresa alla certificazione e non solo il possesso della stessa, in quanto all’interno dell’Allegato 3, paragrafo 6.2 è indicato “Riportare i riferimenti dell’eventuale adesione dell’impresa al sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS (i.e. Regolamento CE n. 1221/2009) o alla norma UNI EN ISO 14001.” Si chiede inoltre se sia considerata valida ai fini del punteggio anche la certificazione ISO 22005, anche se non citata all’interno dell’Allegato 3, paragrafo 6.2.

R: Si rimanda alla FAQ n. 60 e si conferma che la certificazione ISO 22005 è considerata valida ai fini del punteggio della valutazione.

Quesito 161 (Inserito in Sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Si chiede conferma che l’ATI possa essere sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti partecipanti, ossia in alternativa all’atto notarile.

R: L’ATI deve essere costituita tramite atto pubblico notarile.

Quesito 162 (Inserito in Sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Nei progetti aventi attività di Promozione e/o Ricerca & Sviluppo, come vengono considerate tali attività nel calcolo della multiregionalità in termini di riconducibilità regionale?

R: Sia per quanto concerne le attività di promozione che quelle di ricerca e sviluppo il requisito della multiregionalità si valuta con riferimento all’ubicazione degli interventi proposti.

Quesito 163 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

All’interno dell’Avviso, paragrafo 7, comma 1, lettera c, è citato come allegato 8 “Dichiarazione di ciascun Soggetto beneficiario relativa alla propria solidità economico-finanziaria”, ma l’Allegato 8 è il “Modello attestazione della banca finanziatrice”, da compilare nel caso di Finanziamento agevolato. Quindi che allegato devono compilare i soggetti che non richiedono una quota di finanziamento agevolato per la Dichiarazione per la solidità economico-finanziaria?

R: Si rimanda alla FAQ n.74.

Quesito 164 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

L’importo inserito nella Tabella 4A relativo ai progetti di ricerca e sviluppo può essere inserito nella tabella 7.2 dell’Allegato 3, se collegato agli obiettivi ambientali stabiliti nel Reg. (UE) n. 852/2020?

R: Non si ravvisano motivi ostativi.

Quesito 165 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nella risposta di cui alla FAQ n° 19 si specifica quali regioni italiane “rientrerebbero” nei vari obiettivi di sviluppo, utilizzando dunque il condizionale. Si vorrebbe sapere se la regione Sardegna rientra sicuramente nelle regioni in transizione, oppure se è certamente inserita nelle regioni meno sviluppate, anche in ragione delle recenti variazioni apportate dalla Commissione Europea.

R: Il riscontro fornito con la FAQ n. 19 ricostruisce chiaramente la classificazione regionale che viene presa in considerazione per la costruzione delle tabelle dell’Allegato A. Pertanto, la Sardegna rientra tra le regioni in transizione ai fini della programmazione 2007/2013. Ciò comporta che con riferimento all’Allegato A del Decreto la regione Sardegna rientra tra le “Altre regioni”. Sul punto, si rappresenta che sono in corso interlocuzioni formali con la Commissione europea.

Quesito 166 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Si vorrebbe avere un chiarimento sull’attribuzione dei punteggi, nell’ambito della compilazione della tabella Investimenti collegati agli obiettivi ambientali Reg (UE) 852/2020. In questa tabella si chiede di associare una quota di investimento in base agli articoli del suddetto Regolamento. Nel caso di un impianto fotovoltaico, il cui costo è di 100.000 euro, dove andrebbe inserita tale

somma? L'impianto fotovoltaico, infatti, è associabile a pieno titolo sia all'art. 10 del Reg 852, che all'art. 11, e anche all'art. 14. Sarebbe in questo caso corretto ripartire equamente l'importo di 100.000 euro tra i 3 articoli. Viceversa, in base a quale criterio si deve attribuire tale valore?

R: Si rimanda alla FAQ n. 44. Ad ogni modo, si specifica che il contributo agli obiettivi ambientali deve essere determinato sia alla luce dell'investimento finanziario sia degli obiettivi fisici e di risultato che il Programma di investimenti si pone.

Quesito 167 (Inserito in Sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Il paragrafo 3 comma 1 dell'Avviso pubblico individua le casistiche dei possibili Soggetti proponenti del Contratto di filiera: nel caso di un Soggetto proponente Società Cooperativa Agricola (comma 1 lettera a) capofila di un progetto in cui, oltre alle aziende agricole socie della Cooperativa medesima, sono coinvolte, in qualità di Soggetti beneficiari e firmatari dell'Accordo di filiera, altre imprese (es.: industrie di trasformazione) che non appartengono alla base sociale della Cooperativa capofila, si richiede se è necessario costituire un'associazione temporanea di impresa tra il Soggetto Proponente e tutti i Soggetti beneficiari, oppure è sufficiente la sottoscrizione congiunta della domanda di accesso (All.1) e dell'Accordo di filiera.

R: E' sufficiente la sottoscrizione congiunta dell'Accordo di filiera. Infatti, l'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. f) dell'Avviso, deve contenere un mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente.

Quesito 168 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Il paragrafo 4 comma 2 dell'Avviso prevede che l'Accordo di filiera sia sottoscritto digitalmente da tutti i Soggetti partecipanti: considerando la possibilità di un numero consistente di soggetti coinvolti, si richiede se la firma digitale deve essere posta da tutti (in modo multiplo) sullo stesso file oppure se le firme digitali possono essere applicate su file separati (ovviamente aventi lo stesso contenuto documentale).

R: La firma digitale deve essere apposta in modalità multipla sul medesimo Accordo di filiera.

Quesito 169 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Si richiede se il modulo di domanda di accesso (Allegato 1) deve essere firmato digitalmente oppure in forma autografa. Considerata la possibilità di un numero consistente di Soggetti partecipanti, nel caso di firma digitale, si richiede se la firma digitale deve essere posta da tutti (in modo multiplo) sullo stesso file oppure se le firme digitali possono essere applicate su file separati (ovviamente aventi lo stesso contenuto documentale)

R: Si rimanda alla FAQ n. 150.

Quesito 170 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Considerando le agevolazioni massime concedibili per intervento indicate al paragrafo 6. dell'Avviso, in caso di Soggetto beneficiario PMI localizzato in “altre regioni” che presenta un piano di investimenti di 6.000.000 euro a valere sulla Tabella 2A dell'Allegato A, si richiede quale delle due seguenti casistiche è corretta per il calcolo del contributo in conto capitale:

1) 40% sull'importo fino a 5 milioni di euro + 35% sull'importo eccedente (1 milione di euro): contributo in conto capitale pari a 2.000.000 + 350.000 = 2.350.000 euro

2) 35% sull'intero importo di 6 milioni di euro = 2.100.000 euro

R: La modalità corretta di determinazione della percentuale di calcolo del contributo in conto capitale è quella di cui al punto 2.

Quesito 171 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nel caso di Grande Impresa con sede operativa ubicata in “altre regioni” che presenta un investimento inferiore a 5.000.000 euro, si richiede se in aggiunta al contributo in conto capitale massimo del 30% si può abbinare un finanziamento agevolato che determini un ulteriore 10% di agevolazione (calcolato in ESL equivalente sovvenzione lorda), fino al raggiungimento della soglia massima del 40% prevista dall'Allegato A del Decreto n.0673777 del 22/12/2021 per la tipologia di impresa indicata.

R: Fermo restando la determinazione della percentuale del contributo in conto capitale e dell'eventuale cofinanziamento regionale, il soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda può individuare anche un finanziamento agevolato a copertura dell'investimento, nel rispetto della soglia massima dell'intensità di cui all'allegato A del Decreto, come stabilito dall'art. 6 comma 6 dell'Avviso.

Quesito 172 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nell'ambito di un contratto di filiera del settore zootecnico, si richiede se è ammissibile da parte di un'azienda agricola la spesa (in Tabella 1A) per un impianto biogas, in ottica di economia circolare, e se sono previste limitazioni rispetto alla potenza dell'impianto medesimo e alla possibilità di vendere in rete l'energia elettrica prodotta dal sistema. Si richiede inoltre se l'accesso al contributo in conto capitale del Contratto di filiera per la realizzazione di un impianto di biogas comprometta la piena fruibilità per l'azienda agricola della tariffa incentivante omnicomprensiva prevista dal GSE per questo tipo di impianto.

R: Si rimanda alle FAQ n. 51 e 63

Quesito 173 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si richiede se sono ammissibili gli investimenti in impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili e se sono previste limitazioni rispetto alla potenza dell'impianto medesimo e alla possibilità di vendere in rete l'energia elettrica prodotta dal sistema. In caso di aziende agricole, si richiede se la spesa per impianti fotovoltaici rientri negli investimenti in Tabella 1A, mentre per le industrie di trasformazione se rientri negli investimenti in Tabella 2A oppure in Tabella 5A Art.41 (in quest'ultimo caso, limitati quindi solo alle PMI).

R: Si rimanda alla FAQ n. 51

Quesito 174 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Tra gli allegati richiesti in sede di presentazione della domanda, è prevista una dichiarazione di ciascun Soggetto beneficiario relativa alla propria solidità economico-finanziaria; nel caso non sia prevista la forma del finanziamento agevolato, si chiede chi deve rilasciare tale dichiarazione e se esiste un fac-simile (l'allegato 8 dell'Avviso riporta il modello di dichiarazione rilasciata dalla banca finanziatrice prevista in caso di finanziamento agevolato, ma non comprende altra casistica).

R: Si rimanda alla FAQ n. 25.

Quesito 175 (Inserito in Sezione 9 “Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi”)

In caso di progetto che abbia come data di conclusione degli interventi il 30/06/2026, si richiede se il Soggetto beneficiario può concludere i pagamenti delle fatture inserite nel progetto anche nei 90 giorni successivi all’ultimazione degli investimenti, prima di presentare la domanda di erogazione del saldo.

R: Ai sensi dell’art. 14 comma 2 dell’Avviso gli investimenti devono essere realizzati entro il 30/06/2026 ovvero alla data dell’ultimo titolo di spesa ammissibile se antecedente. Posto quanto precede, il termine ultimo di emissione delle fatture è il 30/06/2026 mentre i pagamenti delle medesime possono avvenire anche successivamente, in ogni caso prima del termine della presentazione della domanda di erogazione del saldo di cui all’art. 17 comma 1 dell’Avviso che deve essere presentata entro e non oltre tre mesi dall’ultimazione degli investimenti.

Quesito 176 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

Relativamente ai requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari in relazione al Programma, di cui al paragrafo 9 dell’Avviso “Procedura di valutazione del programma e dei progetti”, si richiede se l’Adesione da parte del Soggetto beneficiario ad uno dei sistemi di qualificazione del prodotto indicati, o ad ulteriore sistema di certificazione volontaria, debba essere già efficace al momento della presentazione della domanda oppure possa essere indicata come impegno del Soggetto beneficiario da conseguire nel corso dello sviluppo del progetto.

R: Si rimanda alla FAQ n.60.

Quesito 177 (Inserito in Sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nel caso di un Organismo di Ricerca e di diffusione della conoscenza (in qualità di partner di una ATS), la percentuale di contributo in conto capitale che potrà richiedere dipende unicamente dal suo status di PMI, o può essere influenzata anche da altri elementi quali, ad esempio, lo status del capofila dell’ATS che è, nel nostro caso, una Grande Impresa?

R: L’agevolazione è stabilita in base ai parametri di cui alla tabella 1 dell’articolo 6, comma 4 dell’Avviso posseduti dal potenziale soggetto beneficiario.

Quesito 178 (Inserito in Sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)

In relazione all’ambito di valutazione 2. Idoneità dei Progetti a conseguire gli obiettivi ambientali prefissati, può essere l’attività di ricerca considerata nel conteggio delle risorse finanziarie (Rf) dedicate all’obiettivo primario e ai tre obiettivi secondari, per ottenere i 27 punti massimi previsti?

R: Si rimanda alla FAQ n. 164.

Quesito 179 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

In relazione all’ambito di valutazione 3. Requisiti specifici posseduti dai soggetti beneficiari, corretta l’interpretazione secondo cui con il termine adesione si intende l’acquisizione della

certificazione ad uno dei sistemi di qualificazione nel corso del progetto, e con il termine possesso si intende posseduta già al momento della presentazione del progetto?

R: Si ritiene corretta l'interpretazione fornita tenendo conto che, ai fini della valutazione della domanda, che la dimostrazione dell'adesione dovrà essere documentata in sede di presentazione della domanda medesima.

Quesito 180 (Inserito in Sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Il “Modello attestazione banca finanziatrice” (allegato n. 8 dell’Avviso) riporta esclusivamente la disponibilità della stessa a concedere un finanziamento bancario non attestante la solidità economico-finanziaria. Trattasi di un refuso? E’ possibile aggiungere al modello la dicitura di seguito riportata già prevista per il IV Bando? Altrimenti si chiede come comportarsi in merito. “La presente attestazione comprende anche la valutazione di solidità economico-finanziaria del soggetto beneficiario ai sensi dell’art. 9.3 dell’Avviso n. 60690 del 10/08/1017 e s.m.i. e si basa esclusivamente sui dati conosciuti dalla sottoscritta Banca nell’ambito del rapporto intrattenuto con l’impresa interessata, avendo pertanto valenza conseguentemente limitata alla sfera informativa di riferimento. Si evidenzia che la presente attestazione non vincola la sottoscritta Banca finanziatrice all’assunzione di una specifica delibera di finanziamento di cassa e/o di firma e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. La presente attestazione viene rilasciata dietro richiesta dell’impresa, sulla scorta di specifica manleva ai sensi del D.L. 196/2003 (privacy) e successive modifiche ed integrazioni, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca finanziatrice.”

R: La solidità economico finanziaria è stata inserita nell’Avviso come requisito di accesso alla misura, finalizzata a garantire la “salute” aziendale di tutte le imprese beneficiarie senza alcuna valenza di premialità ai fini della valutazione, come avveniva invece nel IV Avviso.

Nel caso in cui l’agevolazione richiesta preveda il finanziamento agevolato, l’Allegato 8 compilato dalla Banca è sufficiente a dichiarare la solidità economico-finanziaria dei soggetti beneficiari. Nel caso in cui l’agevolazione richiesta preveda il solo contributo in conto capitale, è sufficiente attestare i requisiti richiesti mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Quesito 181 (Inserito in Sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Nell’ambito di una filiera floricola una impresa che produce vasi di contenimento da conferire alle imprese floricole della filiera può essere beneficiario diretto? In caso di risposta affermativa rientra tra i soggetti beneficiari di cui all’Art. 5 comma 3 lettera a) o lettera c) del Decreto? I relativi investimenti rientrerebbero nella tabella 2A o nella tabella 5A?

R: No, non è ammissibile.

Quesito 182 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

In riferimento agli investimenti nella promozione previsti nelle tabelle 3A e 5A si chiede se valida la seguente interpretazione: - la tabella 3A è relativa alla promozione di prodotti agricoli (ad esempio una Organizzazione di Produttori che promuove il prodotto degli associati in uno stand presso una

fiera) - la tabella 5A è relativa alla promozione del prodotto di una PMI (ad esempio una singola impresa che promuove il proprio prodotto in uno stand presso una fiera).

R: La tabella 3A finanzia campagne promozionali incentrate su prodotti coperti dai regimi di qualità o di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione.

La tabella 5A finanzia, ai sensi dell'articolo 19 del Reg. (UE) 651/2014, aiuti alle sole PMI per la partecipazione alle fiere.

Quesito 183 (Inserito in Sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si chiede se sono ammissibili i costi per l'acquisto di un impianto serricolo esistente (al netto degli impianti tecnologici esistenti) finalizzato alla produzione ortofloricola e se tali strutture, se ammissibili a finanziamento, devono essere obbligatoriamente accatastate.

R: Nel caso prospettato, l'acquisto di un impianto serricolo esistente che non abbia già beneficiato nei 10 anni antecedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico, è ammissibile alle condizioni e ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento con riguardo all'attestazione di un tecnico abilitato attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, che attesti e dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente ovvero che specifichi gli elementi di non conformità nel caso in cui il progetto preveda la regolarizzazione da parte del soggetto beneficiario. Si precisa, tuttavia, che l'atto di compravendita deve indicare il valore del bene acquistato e che, ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano regolati con modalità tracciabili ai sensi del punto 1.c recante le condizioni generali di ammissibilità delle spese di cui all'Allegato 6 “Spese ammissibili”, in combinato disposto con gli artt. 5, comma 13 e 15, comma 4 dell'Avviso.